

Protocollo n. 134/MME/rc
Cagliari, 17 dicembre novembre 2005

NOTA STAMPA DELLA SEGRETERIA REGIONALE DELLA CISL SARDA

È urgente e necessario che in Sardegna il sostegno al lavoro e alle imprese, venga garantito spendendo bene e subito le ingenti risorse finanziarie della Regione.

Infatti, nel corso del 2005 la quasi totalità delle leggi di incentivazione non sono state attivate nei diversi settori di intervento.

In particolare, il 2005 è stato un anno senza spese, per le seguenti leggi di incentivazione:

- L.R. 15/1994 industria: un bando in corso, dopo la modifica delle direttive;
- L.R. 21/1993 industria c/interessi. Sospesa;
- L.R. 17/1993 Sardegna Centrale (a sportello): ferma;
- L.R. 51/1993 artigianato (a sportello): sospesa;
- L.R. 9/1998 turismo: un bando da emanare, dopo la modifica delle direttive;
- L.R. 9/2002 commercio: istruttoria della pratica 2003: ferma;
- Agricoltura: bandi POR (settoriali) fermi, tranne 4.21 + L.R. 21/2000 (sistemazione aziendale) bandi emanati ma nessuna determinazione;
- Altre norme speciali imprenditorialità giovanile e femminile: nessun bando.

Dunque, la CISL sarda chiede che la Giunta regionale acceleri la spesa per rafforzare e incrementare le opportunità lavorative sostenendo allo stesso tempo le imprese e l'intero sistema economico sardo.

La priorità in assoluto per la Sardegna riguarda, infatti, il lavoro che manca.

A questa priorità bisogna dedicare l'impegno legislativo e soprattutto di attuazione dei provvedimenti già esistenti.

Accanto all'urgenza di reperire risorse finanziarie aggiuntive per via di un bilancio regionale per la gran parte bloccato da spese obbligatorie e correnti, c'è la necessità di utilizzare nei tempi che la società sarda sollecita per il lavoro e lo sviluppo, le risorse finanziarie disponibili in campo alle numerose leggi di settore.

Nel valutare la prossima manovra finanziarie per il 2006 è fondamentale dunque lo stato della spesa e di residui, comprese quelle definite come «risorse liberate» dai progetti coerenti dei Fondi Strutturali del Quadro Comunitario di Sostegno.

La Segreteria Regionale della CISL Sarda